

→ **A Londra nella Supercoppa inglese** trionfo dello United: i «rossi» sono già in forma stagione
→ **Per il tecnico italiano primo stop** dopo lo Slam dell'anno scorso. Un duopolio sulla Premier

Ancelotti si piega a Ferguson Il Manchester è già vincente

CHELSEA 1

MANCHESTER UNITED 3

CHELSEA: Hilario; Ferreira, Ivanovic, Terry, Cole; Essien, Mikel (15' st Drogba), Lampard; Kalou, Anelka (15' Sturridge), Malouda

MANCHESTER UNITED: Van der Sar; O'Shea, Vidic, Evans, Fabio; Valencia, Schoes, Carrick, Park (1' st Nani); Owen (1' st Berbatov), Rooney (1' st Hernandez).

ARBITRO: Marriner

RETI: 41' Luis Valencia, 76' Hernandez, 83' Kalou, 92' Berbatov

NOTE: spettatori 84.623

Pronti via, la Premier è partita con un ennesimo trionfo del Manchester United, che conquista il Community Shield per la diciottesima volta. Ancelotti cede per la prima volta a sir Alex Ferguson.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Il "Community Shield", la Supercoppa del calcio inglese, va al Manchester United. Nella sfida al Chelsea di Carlo Ancelotti i Devils prevalgono per 3-1 e portano a casa il trofeo ottagonale per la diciottesima volta nella loro storia. Un risultato netto, duro per i Blues, apparsi nettamente indietro e anche nervosi. Ferguson sceglie Owen accanto a Rooney, lasciando in panchina il neo arrivato Hernandez e Berbatov. Ancelotti lascia fuori Drogba, non ancora al meglio dopo la frattura del gomito rimediata in amichevole prima del Mondiale, e punta sulla coppia di francesi delusi Anelka-Malouda. Si gioca a Wembley.

Ottimo inizio dei rossi, con l'ecuadoregno Valencia in evidenza e il vecchio Scholes a giostrare in mezzo al campo e a seguire l'istinto coi suoi leggendari inserimenti. Non c'è Cech nella porta londinese, ma Hilario. L'altro portiere, Van der Sar, 40 anni a otto-



Dimitar Berbatov festeggia il terzo gol del Manchester con Javier Chicharito Hernandez: è il 18° titolo dello United in Supercoppa

bre, si esibisce in un clamoroso intervento su Ivanovic. Il risultato si può sbloccare da una parte o dall'altra indifferentemente. Ed è il Manchester, al 41', a passare. Lancio di Scholes, gran lavoro di Rooney, inserimento vincente di Valencia. L'erede designato di Cristiano Ronaldo, deludente nella prima stagione terminata da lui e dai Devils con un inedito zero alla casella dei titoli, è all'ultima chiamata, a 25 anni. Appello risposto, per ora.

Ancelotti, che si gioca presto la carta Drogba, al 60', per Anelka, chiede più corsa e più iniziativa al suo Chelsea. Sarà la sfida della stagione, Chelsea-United, iniziarla bene da prestissimo ha un senso che supera il valore pur grande dello

REAL MADRID

Mourinho-Benitez
«Con l'Inter non farà mai meglio di me...»

MADRID «Una cosa è certa, Benitez non potrà mai fare meglio di me». Jose Mourinho torna a pungere l'allenatore spagnolo, suo erede sulla panchina dell'Inter. «Un'altra cosa è certa: se vincerà la Coppa Intercontinentale, avrà vinto due sole partite rispetto alle mie 13. Quindi sarà la mia Intercontinentale, non la sua» ha aggiunto Mourinho. Secondo le indiscrezioni uscite da Appiano, Benitez avrebbe chiesto che venissero tolte le foto di Mourinho dal ritiro nerazzurro.

«Non ho bisogno di fotografie per amare la gente che mi sta attorno - la risposta di Mou - I miei affetti li porto nel cuore. Quando ero all'Inter non ho fatto togliere le foto di Herrera e Mancini. Se non gli piacciono le mie foto non è un problema». Un grande rapporto che non dimentica. «A Benitez auguro ogni successo. Non perché lo amo, ma perché è l'allenatore della mia squadra, dei miei tifosi, del mio presidente. Voglio giocare contro l'Inter in finale a Wembley. Vorrei giocare contro l'Inter o contro il Chelsea, perché anche il Chelsea è la mia squadra. Oppure incontrare il Manchester United perché è la squadra di Sir Alex Ferguson e l'ho sempre ammirato».

Foto Ansa